



COMUNE DI GARZIGLIANA

Città Metropolitana di Torino

Piazza Vittorio Veneto 1 - C.A.P. 10060 – Tel. 0121 341107 – 0121 541232 Fax 0121 541232

e-mail: protocollo@comune.garzigliana.to.it

e-mail certificata: garzigliana@cert.ruparpiemonte.it

www.comune.garzigliana.to.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 75

**OGGETTO: COSTITUZIONE IN VIA DEFINITIVA DEL FONDO RISORSE
DECENTRATE PER L'ANNO 2025.**

L'anno DUEMILAVENTICINQUE addì VENTI del mese di NOVEMBRE alle ore 19:00 nel Comune di Garzigliana nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Signori:

	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
1	ALLOA Lidia	SINDACO	Sì
2	GIACHERO Bruno	ASSESSORE	Sì
3	NICASTRI Fulvio Carlo	ASSESSORE	Sì
		Totale Presenti:	3
		Totale Assenti:	0

Assiste quale Segretario Comunale **MONDINO dott. Dario**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **ALLOA Lidia** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: COSTITUZIONE IN VIA DEFINITIVA DEL FONDO RISORSE
DECENTRATE PER L'ANNO 2025.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il D. Lgs. n. 165/2001 rappresenta, come presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, la costituzione del fondo per le risorse decentrate, ed attribuisce alla contrattazione collettiva nazionale il compito di provvedere alla semplificazione della gestione amministrativa dei suddetti fondi, consentendone un utilizzo più funzionale ad obiettivi di valorizzazione degli apporti del personale, nonché di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale, come più volte ricordato dalla giurisprudenza e dai pareri della magistratura contabile, oltre che dalle indicazioni dell'ARAN;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo risorse decentrate) – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le suddette risorse, attualmente regolate dagli art. 67 del CCNL 21.05.2018 e 79 del C.C.N.L. 16.11.2022, risultano suddivise in:
 - **UNICO IMPORTO CONSOLIDATO- IUC- DELLE RISORSE STABILI 2017** che presentano il consolidamento delle risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori;
 - **RISORSE STABILI**, che presentano la caratteristica di “*certezza, stabilità e continuità*” e che, quindi, se legittimamente stanziare, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - **RISORSE VARIABILI**, che presentano la caratteristica della “*eventualità e variabilità*” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
 - la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è fornita esaustivamente dai citati art. 67 del CCNL 21.05.2018 e 79 del C.C.N.L. 16.11.2022;

Richiamato il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale (CCDI), triennio 2019-2021, previsto dall'art. 7 del sopra citato Contratto Nazionale, sottoscritto in data 19/12/2019;

Dato atto che in data 16.11.2022 è stato sottoscritto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2022-2024, con riferimento al quale non è ancora intervenuta la sottoscrizione del CCDI;

Che l'art. 40, comma 3-*bis*, del D.Lgs. 165/2001, recita “*Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione*”;

Che l'art. 40, comma 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali”*;

Richiamato l'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”* che così testualmente recita *“... il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”*;

Visto il DPCM del 17 marzo 2020, attuativo del succitato *“decreto crescita”*, che nelle premesse precisa che in ogni caso rimane fermo il limite iniziale del 2016 qualora il personale nell'anno di riferimento sia inferiore al numero rilevato al 31.12.2018;

Considerato che l'art. 1, comma 4, del succitato contratto collettivo decentrato integrativo triennio 2019-2021 stabilisce che tale atto conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo, salvo il caso in cui intervengano contrastanti norme di legge o di contratto nazionale;

Visto il D.L. n. 25 del 14 marzo 2025, convertito in legge n. 69 del 9 maggio 2025, che all'articolo 14 co. 1 - bis prevede: *“A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento e' indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementali.”*;

Viste le indicazioni operative del MEF – dipartimento della RGS - del 27.06.2025 in merito all'applicazione dell'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025;

Verificato che:

- la spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari ammonta ad euro 64.378,03
- il fondo parte stabile anno 2025 ammonta ad euro 11.467,80;
- lo stanziamento E.Q. anno 2025 è pari ad euro 8.750,00;
- l'incremento in deroga, massimo possibile, della parte stabile del fondo risorse decentrate anno 2025, ammonta ad euro 10.683,65;

Considerato che il possibile incremento del fondo può avvenire o integralmente nell'anno 2025 o gradualmente a partire dall'anno 2025. Nel caso si opti per l'aumento graduale, le risorse stabili potranno essere ulteriormente incrementate fino a raggiungere la somma complessiva stanziata;

Considerato che si intende aumentare parte stabile del fondo risorse decentrate anno 2025 per euro 1.000,00 (aumento in deroga al tetto anno 2016), così come consentito dall'articolo 14 co. 1 bis del D.L. 25/2025, convertito in legge n. 69 del 2025, risultando rispettoso della "soglia" ex d.m. 17.03.2020, degli stanziamenti di bilancio di cui alla Macro 1 del Titolo I della spesa sul bilancio triennale 2025-2026-2027 e del tetto di spesa di personale ex art. 1 co. 557 l. 296/2006;

Considerato ora necessario:

- esprimere gli indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate 2025, in ordine alla definizione delle risorse eventualmente destinate ad integrare la parte stabile e a costituire la parte variabile del fondo medesimo;
- provvedere alla conseguente contrattazione decentrata per la distribuzione del fondo stesso, secondo le direttive che si esprimono con la presente deliberazione e alle quali dovrà attenersi la delegazione trattante di parte pubblica durante la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2025;

Ritenuto di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2025 ai sensi dell'art. 67 e 68 del CCNL 2016/2018 e dell'art. 79 del CCNL del 16.11.2022:

- rispetto di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019;
- iscrizione fra le risorse variabili della quota prevista dall'art. 79, comma 2, lett. b) del CCNL 2019/2021 pari all'1,2% del monte salari 1997, corrispondente ad € 990,96, in quanto nel bilancio dell'ente sussiste la relativa capacità di spesa;
- integrazione delle risorse variabili ai sensi dell'art. 79, comma 3, del CCNL 2019/2021 delle risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art.17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, in quanto nel bilancio dell'ente sussiste la relativa capacità di spesa;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 03/12/2024 di approvazione del Documento Unico di Programmazione aggiornato 2025-2027;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 23/12/2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07/01/2025 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 - parte finanziaria;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 26/03/2025 di approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) triennio 2025-2027;

Dato atto che la spesa derivante da quanto sopra trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione 2025/2027 per il pagamento delle retribuzioni e trattamento accessorio del personale, tenuto conto dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto delle norme di contenimento della spesa di personale (art. 1 comma 557 della legge 296/2006, così come modificato dall'articolo 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014);

Visto l'art. 48 del D.Lgs 267/2000;

Attesa la necessità di provvedere al fine di giungere entro il 31/12/2025 alla sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo relativo alla distribuzione del fondo 2025;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla regolarità tecnica amministrativa da parte del responsabile del servizio Amministrativo;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visti i vigenti C.C.N.L. Comparto Regioni – Enti Locali;

Visto il vigente C.C.D.I. del personale non dirigente triennio 2019-2021 firmato in data 19/12/2019;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di esprimere** i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2025 ai sensi dell'art. 67 e 68 del CCNL 2016/201 e dell'art. 79 del CCNL del 16.11.2022:
 - a) rispetto di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019;
 - b) iscrizione fra le risorse variabili della quota prevista dall'art. 79, comma 2, lett. b) del CCNL 2019/2021 pari all'1,2% del monte salari 1997, corrispondente ad € 990,96 in quanto nel bilancio dell'ente sussiste la relativa capacità di spesa;
 - c) integrazione delle risorse variabili ai sensi dell'art. 79, comma 3, del CCNL 2019/2021 delle risorse, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, in quanto nel bilancio dell'ente sussiste la relativa capacità di spesa;
3. **di dare atto** che la spesa derivante da quanto sopra trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2025/2027 per il pagamento delle retribuzioni e trattamento accessorio del personale, tenuto conto dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto delle norme di contenimento della spesa di personale (art. 1 comma 557 della legge 296/2006, così come modificato dall'articolo 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014);
4. **di trasmettere** copia del presente atto al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica per l'avvio delle trattative;
5. **di dare atto** che la determinazione del fondo così come operata, potrà essere suscettibile a rideterminazione in base ad aggiornamenti alla luce di future novità normative e/o circolari interpretative;
6. **di dare atto** che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

7. **di dichiarare**, con successiva e separata votazione favorevole ed unanime, espressa in forma palese nei modi di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, stante l'urgenza di darvi attuazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

ALLOA Lidia

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

MONDINO dott. Dario

IL SEGRETARIO COMUNALE